# DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — LUNEDI 12 MARZO — NUM. 60





## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

**Sua Maestà,** *sulla proposta del Ministro dell'Interno, dopo il parere della Commissione creata con R. Decreto 30 aprile 1851, in udienza del 9 febbraio 1888 ha fregiato i sottonominati cittadini della* **Medaglia in argento al Valor civile,** *in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute, con evidente pericolo della vita, nei luoghi infradescritti:*

De Maggi Vittorio, carabiniere Reale a piedi in Casoli — Abruzzo Citeriore.

Bongi Narciso, carabiniere Reale a piedi in Casoli — Abruzzo Citeriore.

Casciani Gio. Battista, maresciallo nei Reali carabinieri in Pescara — Abruzzo Citeriore.

Ghiorzi Filippo, carabiniere Reale in Pescara — Abruzzo Citeriore.

Tesoro Domenico, carabiniere Reale a piedi in Montesilvano — Abruzzo Ultra I.

Giarolo Sante, carabiniere Reale a piedi in Sinigaglia — Ancona.

Brusati M.se Achille, capitano nel 6° bersaglieri in Lagonegro — Basilicata.

Tettamanti Isaia, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Belluno — Belluno.

Basilico Ludovico, soldato nel 5 regg. Alpini in Saviore — Brescia.

Zuradelli Giovanni, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Calopezzati — Calabria Citeriore.

Bigaroni Domenico, carabiniere Reale a piedi in Castelnovo — Capitanata.

Villa Cesare, brigadiere nei Reali carabinieri a cavallo in Troja — Capitanata.

Ermini Luigi, appuntato nei Reali carabinieri a piedi in Lucera — Capitanata.

Restivo Gaspare, carabiniere Reale a piedi in Grammichele — Catania.

Mazzullo Sante, carabiniere Reale a piedi in Grammichele — Catania.

Vandagnotti Pietro, carabiniere Reale a piedi in Canale — Cuneo.

Rapetti Pietro, carabiniere Reale a piedi in Canale — Cuneo.

Baroni Alfredo, furiere nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.

Silva Opilio, appuntato nel 14 reggimento fanteria in Noli — Genova.

Massari Pietro, soldato nel 14 reggimento fanteria in Noli — Genova.

La Malfa Salvatore, soldato nel 14 reggimento fanteria in Noli — Genova.

Guglielmini Enrico, maresciallo nei Reali carabinieri a piedi in Savona — Genova.

Rizzetti Teseo, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Savona — Genova.

Ricca Bartolomeo, carabiniere Reale a piedi in Noli — Genova.

Frumento Gioacchino, tipografo in Savona — Genova.

Grosso Giacomo, brigadiere nei pompieri in Savona — Genova.

Carlini Stefano, pompiere in Savona — Genova.

Ardito Giuseppe, pompiere in Savona — Genova.

Pittamiglio Giuseppe, pompiere in Savona — Genova.

Queirazza Agostino, impiegato civile in Savona — Genova.

Bonomo Alfio, soldato nel 51 reggimento fanteria in Campobello di Licata — Girgenti.

Del Corto Pietro, carabiniere Reale a cavallo in Grosseto — Grosseto.

Lilla Pietro, vice brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Treja — Macerata.

Bortoluzzi Francesco, carabiniere Reale a piedi in Treja — Macerata.

Martini Luigi, tenente nei Reali carabinieri in Pontremoli — Massa-Carrara.

Giuliani Alessandro, maresciallo nei Reali carabinieri in Pontremoli — Massa-Carrara.

Barra Giuseppe, carabiniere Reale in Pontremoli — Massa-Carrara.

Tennenini Primo, carabiniere Reale in Pontremoli — Massa-Carrara.

Fretta Luigi, carabiniere Reale in Pontremoli — Massa-Carrara.
Santini Giovanni, carabiniere Reale in Pontremoli — Massa-Carrara.
Bartoli Ugo, carabiniere Reale in Pontremoli — Massa-Carrara.
Gina Pietro, vice brigadiere nei Reali carabinieri in Pontremoli — Massa-Carrara.
Sabio Gaetano, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Casacalenda — Molise.
Mungioli Francesco, tenente nel reggimento cavalleria (14) Alessandria in Gambatesa — Molise.
D'Annibale Giuseppe, soldato nel 50 reggimento fanteria in Vercelli — Novara.
Peirano Nicola, carabiniere Reale a piedi in Calestano — Parma.
Bertodo Lorenzo, tenente nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Martucci Riccardo, sotto tenente nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Eupizi Cesare, furiere nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Zambelli Giuseppe, furiere guardiamine nel 14 reggimento in Oneglia — Porto Maurizio.
Volpicelli Luigi, caporale nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Terranova Luigi, caporale furiere nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Lo Vecchio Angelo, soldato nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Stanzani Carlo, tenente nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
De Notaris Nicola, sergente nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Sciortino Casimiro, caporale nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Righi Davide, caporale nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Borzelli Nicola, tenente nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Soffiantini Carlo, caporale nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Cebrelli Tommaso, caporale nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Tremolada Antonio, caporale nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Novello Angelo, appuntato nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ronchini Feliciano, trombettiere nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Cantono Eugenio, tenente nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Maglia Stefano, sotto tenente nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Carnevali Enrico, furiere nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Sozzi cav. Giuseppe, tenente colonnello nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Aprosio cav. Francesco, maggiore nel genio in Oneglia — Porto Maurizio.
Borsino cav. Corrado, maggiore nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Lombardi Carlo, capitano nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ponci Luciano, tenente nei Reali carabinieri in Diano Marina — Porto Maurizio.
Casati conte Carlo, tenente nel reggimento cavalleria (20) Roma in Diano Castello — Porto Maurizio.
Randaccio dott. Ernesto, tenente medico in Diano Marina — Porto Maurizio.
Norman Enrico, aiutante ingegnere nel genio civile in Diano Marina — Porto Maurizio.
Papa Angelo, allievo chimico farmacista in Diano Marina — Porto Maurizio.
Matioli Vincenzo, sergente nei pompieri di Genova in Diano Marina — Porto Maurizio.
Crocce Giuseppe, sergente nei pompieri di Genova in Diano Marina — Porto Maurizio.
Baratano Eugenio, capitano nei Reali carabinieri in Oneglia — Porto Maurizio.
Orlandi Francesco, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Oneglia — Porto Maurizio.
Franco Carlo, carabiniere Reale a piedi in Oneglia — Porto Maurizio.
Bof Antonio, carabiniere Reale a piedi in Oneglia — Porto Maurizio.
Podio Giacomo, carabiniere Reale a piedi in Oneglia — Porto Maurizio
Mucci Riccardo, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
Mazzoleni Gio. Battista, carabiniere Reale a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
Bonino Felice, carabiniere Reale a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
Amonti Giuseppe, carabiniere Reale a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
Gatti Gio. Battista, carabiniere Reale a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
Squillace Tommaso, carabiniere Reale a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
Fusco Cosmo, capitano nel 1° reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Cesaro Raffaele, caporale nel 1° reggimento genio in San Remo — Porto Maurizio.
Platone cav. Giovanni, maggiore nel 13 reggimento fanteria in Bussana — Porto Maurizio.
Mattei Isidoro, tenente nel 13° reggimento fanteria in Bussana — Porto Maurizio.
Ciotta Salvatore, caporale maggiore nel 13 reggimento fanteria in Bussana — Porto Maurizio.
Vassallo Francesco, capitano marittimo in Oneglia — Porto Maurizio.
Cerisola Luigi, macellaio in Oneglia — Porto Maurizio.
Malaguti Biagio, sotto brigadiere nelle guardie di finanza in Diano Marina — Porto Maurizio.
Maccagno Pietro, guardia di finanza in Diano Marina — Porto Maurizio.
Spozio Casimiro, guardia di finanza in Diano Marina — Porto Maurizio.
Falzini Gaetano, guardia di finanza in Diano Marina — Porto Maurizio.
Pissarello Mario, capitano marittimo in Diana Marina — Porto Maurizio.
Ferrero Domenico, guardia eccentrica ferroviaria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Trucco Francesco, marinaio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Bracco Maurizio, capo mastro muratore in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ugo Giambattista, guardia daziaria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Corrazza Vincenzo, facchino in Diano Marina — Porto Maurizio.
Lombardo Benedetto, carrettiere in Diano Marina — Porto Maurizio
Pissarello Natale, muratore in Diano Marina — Porto Maurizio.
Lantero Tommaso, contadino in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ghigliazza Gio. Battista, lattaio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Passuello Marco, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Roccapiemonte — Principato Citeriore.
Paoletti Eugenio, tenente nel 91 reggimento fanteria in Salerno — Principato Citeriore.
Buda Domenico, furiere nel distretto militare in Salerno — Principato Citeriore.

Guanziroli Giovanni, brigadiere nei Reali carabinieri in Laurito — Principato Citeriore.
Pirona Gio. Battista, carabiniere Reale a piedi in Laurito — Principato Citeriore.
Mastroianni Pasquale, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Greci — Principato Ulteriore.
Carbone Antonio, carabiniere Reale a piedi in Greci — Principato Ulteriore.
Bertolino Antonio, carabiniere Reale a piedi in Greci — Principato Ulteriore.
Chirieleison Giacomo, maresciallo nei Reali carabinieri a piedi in Avola — Siracusa.
Supporta Giuseppe, carabiniere Reale a piedi in Avola — Siracusa.
Mantellini Luigi, furiere zappatore nel 7° bersaglieri in Casagiove — Terra di Lavoro.
De Japinis Raffaele, carabiniere Reale a piedi in Cesa — Terra di Lavoro.
Cussini Alfonso, carabiniere Reale a piedi in Murano — Venezia.
Martelli Benvenuto, carabiniere Reale a piedi in Murano — Venezia.

**Il Ministro predetto** *ha quindi premiato con la* **Menzione Onorevole** *le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti.*

Tenore Gaetano, appuntato nei Reali carabinieri a piedi in Calopezzati — Calabria Citeriore.
Cambi Massimo, brigadiere nei Reali caribinieri a piedi in Gallina — Calabria Ultra I.
Lanciotti Francesco, carabiniere Reale a piedi in Peschichi — Capitanata.
Sampaolo Sante, carabiniere Reale a piedi in Peschichi — Capitanata.
Sala Francesco, brigadiere nei Reali carabinieri in Catania — Catania.
Sala Roberto, appuntato nel 3 reggimento genio in Firenze — Firenze.
Cavallo Carlo, capitano nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.
Sarzano Pietro, tenente nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.
Razzori Gaetano, sergente nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.
Malagoli Enrico, sottotenente nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.
Bononi Luigi, caporale maggiore nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.
Giuliana Liborio, caporale nel 14 reggimento fanteria in Savona — Genova.
Cavalleri Gio. Battista, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Noli — Genova.
Castellieri Antonio, carabiniere Reale a piedi in Noli — Genova.
Nardini Giovanni, carabiniere Reale a piedi in Noli — Genova.
Pittou Luigi, carabiniere Reale a piedi in Noli — Genova.
Basso Felice, carabiniere Reale a piedi in Noli — Genova.
Marcheselli nob. Alessandro, capitano aiutante maggiore in 1ª del distretto di Lucca — Lucca.
Nembrini Giacomo, brigadiere nei carabinieri Reali in Pontremoli — Massa Carrara.
Galli Medardo, brigadiere nei Reali carabinieri in Pontremoli — Massa Carrara.
Calderara Olivo, appuntato nei Reali carabinieri in Pontremoli — Massa Carrara.
Contardi Ambrogio, appuntato nei Reali carabinieri in Pontremoli — Massa Carrara.
Vallerga Andrea, carabiniere Reale in Pontremoli — Massa Carrara.
Cianchi Vincenzo, brigadiere nei Reali carabinieri in Carrara — Massa Carrara.
Todesco Emilio, brigadiere nei Reali carabinieri in Sepino — Molise.
Falazza Sebastiano, carabiniere Reale in Sepino — Molise.
Nardo Antonio, carabiniere Reale a piedi in Napoli — Napoli.
Passalacqua Antonio, sergente nella 5ª compagnia di sanità in Padova — Padova.
Lombardi Dario, capitano nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Gamba cav. Antonio, capitano nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Carusi Domenico, capitano nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Beati Benigno, capitano nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Raviolo Luigi, tenente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Molisani Alfonso, tenente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Manetti, sottotenente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Della Chiesa Della Torre Federico, sottotenente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Ricci Carlo, sottotenente nel 14 reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Betti Tullio, sottotenente medico di complemento nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Sinibaldi Ettore, furiere maggiore nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Simionato Ferruccio, caporale maggiore nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Armani Giovanni, zappatore nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Verona Ismaele, soldato nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Piacentini Francesco, caporale nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Castellaro Luigi, soldato nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Moretti Vittorio, sergente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Stumpo Francesco, sergente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Solari Alfredo, sergente nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Sciuto Giuseppe, caporale maggiore nel 14. reggimento fanteria in Oneglia — Porto Maurizio.
Pariso Saverio, capitano nel 14. reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Sarzano Pietro, tenente nel 14. reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ragni Aristide, tenente nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Castelli Vittorio, tenente nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
De Lorenzi Francesco, caporale maggiore nel 14 fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Vezzù Remigio, appuntato nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Bonventre Francesco, soldato nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Betto Aureliano, soldato nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
De Bove Antonio, zappatore nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
La Porta Filippo, soldato nel 14 reggimento fanteria in Diano Marina — Porto Maurizio.
Deangelis Ambrogio, appuntato nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Cesetti Giovanni, soldato nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.

Reggiani Remigio, soldato nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Colajanni Costantino, trombettiere nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Rosato Biagio, appuntato nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Mazzitallo Francesco, soldato nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Daelli Giorgio, soldato nel 1 reggimento genio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Cavallero Pasquale, carabiniere Reale a piedi in Diano Marina — Porto Maurizio.
De Blasio Eugenio, sottotenente nel 13 reggimento fanteria in Bajardo — Porto Maurizio.
Pellegrino Francesco, sergente nel 13 reggimento fanteria in Castel laro — Porto Maurizio.
Plevani Vincenzo, sergente nel 13 reggimento fanteria in Taggia — Porto Maurizio.
Talanti Domenico, sergente nel 13 reggimento fanteria in Bajardo — Porto Maurizio.
Cavanna Giovanni, soldato nel 13 reggimento fanteria in Bussana — Porto Maurizio.
Ramella Giovanni, tabaccajo in Oneglia — Porto Maurizio.
Carli Carlo, tabaccajo in Oneglia — Porto Maurizio.
Medina Giuseppe, brigadiere nelle guardie di finanza in Oneglia — Porto Maurizio.
Panico Ciro, sotto brigadiere nelle guardie di finanza in Oneglia — Porto Maurizio.
Biraghi Carlo, guardia di finanza in Oneglia — Porto Maurizio.
Nuvolati Vittorio, guardia di finanza in Oneglia — Porto Maurizio.
Galliani Giacomo, guardia di finanza in Oneglia — Porto Maurizio.
Lantero Bartolomeo, contadino in Diano Marina — Porto Maurizio.
Damonte Domenico, contadino in Diano Marina — Porto Maurizio.
Scetta Giacomo, contadino in Diano Marina — Porto Maurizio.
Novaro Natale, marinaio in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ardoino Angelo, muratore in Diano Marina — Porto Maurizio.
Berretta Antonio, meccanico in Diano Marina — Porto Maurizio.
Garibaldi Giov. Battista, muratore in Diano Marina — Porto Maurizio.
Bernero Michele, impiegato ferroviario in Diano Marina — Porto Maurizio.
Novaro Agostino, muratore in Diano Marina — Porto Maurizio.
Colombo Giuseppe, carabiniere Reale a piedi in Bassanello — Roma.
Chiabrera Paolo, carabiniere Reale a piedi in Roma — Roma.
Berardon Alberto, carabiniere Reale a piedi in Polcenigo — Udine.
De Maria Giov. Battista, tenente nel 7 reggimento fanteria in Rieti — Umbria.
Mantegna Gioacchino, sergente nel 35 reggimento fanteria in Venezia — Venezia.

*Con* **Attestato di pubblica benemerenza** *ha inoltre premiato i seguenti cittadini:*

Carozzo Enrico, sotto capo stazione in Diano Marina — Porto Maurizio.
Ronco Matteo, capo falegname del Municipio di Genova in Diano Marina — Porto Maurizio.
Barbieri Casimiro, furiere al distretto militare di Genova in Diano Marina — Porto Maurizio.
Podestà Innocenzo, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Torre Pietro, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Federico, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Ceriolo Luigi, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Lepreri Gio. Battista di Gio. Battista, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Rodi Landrisio, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Ceriolo Pietro, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Nobile Pasquale, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Torre Pietro, guardia forestale in Bussana — Porto Maurizio.
Rolando Raffaele, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Donetti Tito, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Terzo, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Pizzo Giovanni Battista, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Lepreri Pietro fu Antonio, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Rolando Pasquale, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Donetti Borgia, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Donetti Giacomo, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Revelli Giacomo, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Giuseppe, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Defedente, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Nobile Francesco, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Novella Antonio, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Luigi, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Rubino Gio. Battista, banchiere in Bussana — Porto Maurizio.
Bensa Giacinto, studente in Bussana — Porto Maurizio.
Calvi Luca, farmacista in Bussana — Porto Maurizio.
Armond Francesco, svizzero proprietario in Bussana — Porto Maurizio.
Inges Giulio, svizzero proprietario in Bussana — Porto Maurizio.
Novella Raffaele, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Vittorio, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Ceriolo Giuseppe, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Donetti Benedetto, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Fornara dott. Raimondo, medico condotto in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Luigi, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Calvini Giovanni, agricoltore in Bussana — Porto Maurizio.
Visconti Pasquale, segretario comunale in Bussana — Porto Maurizio.
Gari Giovanni, sergente dei pompieri in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Merani Giacomo, caporale dei pompieri in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Bruzzo Giovanni, caporale dei pompieri in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Ferrando Carlo, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Giudice Giovanni, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Bertorello Luca, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Badarano Angelo, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Gno Giuseppe, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Sommariva Giuseppe, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Morasso Andrea, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Merlo Carlo, pompiere in Bussana e Taggia — Porto Maurizio.
Ferrari dottor Lorenzo, medico chirurgo in Bajardo — Porto Maurizio.
Aurigo Antonio, agricoltore in Bajardo — Porto Maurizio.
Moro Pietro, agricoltore in Bajardo — Porto Maurizio.
Bonifacio Carlo, agricoltore in Bajardo — Porto Maurizio.
Bedini dottor Demostene, vice ispettore di P. S. in Bajardo — Porto Maurizio.
Boeri Nicolò, maestro comunale in Bajardo — Porto Maurizio.
Laura Giovanni, agricoltore in Bajardo — Porto Maurizio.
Bononato Antonio, guardia forestale in Bajardo — Porto Maurizio.
Orengo Giovanni, guardia forestale in Bajardo — Porto Maurizio.
Guasco Giacomo, guardia forestale in Bajardo — Porto Maurizio.
Laura Francesco, guardia campestre in Bajardo — Porto Maurizio.
Anfossi Pietro, sindaco in Castellaro — Porto Maurizio.
Anselmi Giovanni, conciliatore in Castellaro — Porto Maurizio.
Corradi comm. Giuseppe, proprietario in Castellaro — Porto Maurizio.
Corradi Andrea, proprietario in Castellaro — Porto Maurizio.
Squadrelli Giulio, proprietario in Castellaro — Porto Maurizio.
Ameglio Antonio, proprietario in Castellaro — Porto Maurizio.
Nuvolone Ambrogio, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Ferrari Vincenzo, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Semiglia dottor Giovanni, medico chir. in Castellaro — Porto Maurizio.
Roggero dottor Giuseppe, medico condotto in Castellaro — Porto Maurizio.

Ameglio cav. dottor Alessandro, medico chirurgo in Castellaro — Porto Maurizio.
Panizzi dottor Giovanni, medico chirurgo in Castellaro — Porto Maur.
Vivaldi Vincenzo, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Anselmi Lorenzo, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Roggero Domenico, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Nuvolone Giovanni figlio detto Rocche, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Roggero Stefano, agricoltore in Castellaro — Porto Maurizio.
Roggero Gio. Bat. di G. B., agricoltore in Castellaro — Porto Maur.
Ricolfi Gio. Bat., notaio in Castellaro — Porto Maurizio.
Miglietti Nichelina ved. Rodella, proprietaria in Castellaro — Porto Maurizio.
Bianchi Carlo, tenente nei R. carabinieri in Castellaro — Porto Maur.
Filippi Antonio, assessore munic. in Taggia — Porto Maurizio.
Sartore Gio Battista, segretario comunale in Taggia — Porto Maur.
Anfossi Giovanni, commis di polizia urb. in Taggia — Porto Maur.
Borea Carlo, proprietario in Taggia — Porto Maurizio.
Anfossi dottor Sebastiano, medico chirurgo in Taggia — Porto Maur.
Arnaldi Valentina nata Rossat, propr. in Taggia — Porto Maurizio.
Anfossi Teresa nata Bensa, proprietaria in Taggia — Porto Maurizio.

**Sua Maestà**, *sulla proposta del Ministero dell'Interno, dopo il parere della Commissione creata con R. decreto 30 aprile 1851, in udienza del 4 marzo 1888 ha fregiato i sottonominati cittadini della* **Medaglia al Valor civile** *in premio di coraggiose e filantropiche azioni da essi compiute con evidente pericolo della vita nei luoghi infradescritti.*

Di Matteo Francesco Paolo, agente di campagna in Pescara — Abruzzo Citeriore.
Natale Enrico, delegato di P. S. in Pescara — Abruzzo Citeriore.
Oddone Giovanni, contadino in Ovada — Alessandria.
Nespolo Paolo, quattordicenne in Ovada — Alessandria.
Galone Vincenzo, lattaio in Ovada — Alessandria.
Zampettini Vincenzo, possidente in Sinigaglia — Ancona.
Petrelli Augusto, fornaio in Ancona — Ancona.
Scassamacchia Tommaso, contadino in Matera — Basilicata.
Catani Domenico, brigadiere nei Reali carabinieri in Montepeloso — Basilicata.
Sommavilla Vittorio Emanuele, zatteraio in Belluno — Belluno.
Bazzoli Angelo, seppellitore pubblico in Salò — Brescia.
Calomino Vincenzo, contadino in San Lucido — Calabria Citeriore.
Macale Enrico, soldato nel 23° reggimento fanteria in Reggio Calabria — Calabria Ultra I.
Janni Vincenzo, undicenne in Bagnara Calabra — Calabria Ultra I.
Pellegrino Francesco, decenne in Bagnara Calabra — Calabria Ultra I.
Lofaro Antonio, bovaro in Villa S. Giovanni — Calabria Ultra I.
Ursini Carmelo, marinaio in Bagnara Calabra — Calabria Ultra I.
Melluso Francesco, pescatore in Bagnara Calabra — Calabria Ultra I.
De Mario Carmine, bracciante in Bagnara Calabra — Calabria Ultra I.
De Chiara Giuseppe, barbiere in Gerace — Calabria Ultra I.
Fraisopo Giuseppe, minatore in Bagnara Calabra — Calabria Ultra I.
Pelle Bruno Antonio, facchino in Ardone — Calabria Ultra I.
Ferrajuolo Antonio, capo cantoniere governativo in Nicastro — Calabria Ultra I.
Giunta Como, conduttore della macchina di estrazione in Piazza Armerina — Caltanissetta.
D'Andrea Nicola, muratore, in Lucera — Capitanata.
Jacovone Raffaele, muratore in Lucera — Capitanata.
Paglieri cav. Stanislao, maggiore nella milizia territoriale in Gravina — Catania.
Rossi Raineri, caffettiere in Angera — Como.
Cendali Giuseppe, scrivano in Lecco — Como.
Bonvicini Pietro, imbiancatore in Albogasio — Como.
Testorio Angela vedova Moro, possidente in Germignaga — Como.
Comincini Francesco, guardia doganale in Brienno — Como.
Ferrari Carlo, garzone mugnaio in Binanuova — Cremona.
Bottini Antonio, quattordicenne, garzone prestinaio in Motta Baluffi — Cremona.
Visconti Pietro, muratore in Ceva — Cuneo.
Zucco Giovanni Filippo, fabbro ferraio in Ceva — Cuneo.
Conte Michele, contadino in Lottulo — Cuneo.
Viale Antonio, diciassettenne, fuochista in Limone Piemonte — Cuneo.
Roccia Pietro, muratore in Mondovì — Cuneo.
Giugia Giacinto, mugnaio in Demonte — Cuneo.
Bottazzi Gaspero, guardia di P. S. in Saluzzo — Cuneo.
Cassoni Domenico, bracciante in Argenta — Ferrara.
Pierro Angelo, vice brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Vicchio — Firenze.
Romagnoli Alessandro, colono in Vicchio — Firenze.
Bellini Pirro, falegname in Lastra a Signa — Firenze.
Castaldi Gioacchino, lavorante in mattoni in Pontassieve — Firenze.
Dal Molin Gio. Battista, maresciallo nei Reali carabinieri in Fucecchio — Firenze.
Borghi Angelo, carabiniere Reale in Fucecchio — Firenze.
Del Picchia Napoleone, muratore in Fucecchio — Firenze.
Antonini Gaetano, pozzaiuolo in Fucecchio — Firenze.
Bertini Giovanni, diciassettenne, bracciante in Dovadola — Firenze.
Gherardini Geremia, bracciante in Sambuca Pistoiese — Firenze.
Ricci Ferruccio Gioacchino, sotto cassiere del dazio consumo in Firenze — Firenze.
Geddo Andrea, contadino proprietario in Ortovero — Genova.
Grilletto Santo, cocchiere in Girgenti — Girgenti.
Ambrichi Isola, corallaia in Livorno — Livorno.
Garzelli Angelo, contadino in Livorno — Livorno.
Maggi Raffaele, negoziante in Lucca — Lucca.
Stuani Secondo, contadino in Marcaria — Mantova.
Cazzani cav. Giovanni, avvocato sotto prefetto in Pontremoli — Massa Carrara.
Malaspina M. Francesco, dottore, ingegnere comunale in Pontremoli — Massa Carrara.
Savini dottor Pietro, medico chirurgo in Pontremoli — Massa Carrara.
Corbella Amilcare, ingegnere in Pontremoli — Massa Carrara.
Gaverini Romano, falegname in Pontremoli — Massa Carrara.
Terroni don Pietro, parroco in Pontremoli — Massa Carrara.
Piccardi Ernesto, capitano nel 38° reggimento fanteria in Pontremoli — Massa Carrara.
Tognetti Giuseppe, guardia forestale in Pontremoli — Massa Carrara.
Cima Giulio, capo guardia municipale in Pontremoli — Massa Carrara.
Griffi Nobile Cesare, capitano nel 38° reggimento fanteria in Pontremoli — Massa Carrara.
Antoniazzi Vincenzo, delegato di P. S. in Pontremoli — Massa Carrara.
Albetti Angelo, carrettiere in Albairate — Milano.
Carozzi Carlo, calzolaio in Monza — Milano.
Balconi Gervaso, carrettiere in Gorgonzola — Milano.
Sacchetti Giuseppe, lavandaio in Milano — Milano.
Aulari Abramo, pompiere in Milano — Milano.
Villa Lazzaro, secchionajo in Gorgonzola — Milano.
Mai Riccardo, in Bomporto — Modena.
Sbardellati Armando, undicenne, in Concordia — Modena.
Mungioli Giuseppe, tenente nel 78° fanteria in Gambatesa — Molise
Carzio Enrico, operaio in Gambatesa — Molise.
Colombo Giovanni, custode dei bagni in Arona — Novara.
Pretti Luigi, infermiere in Biella — Novara.
Bonincontro Giuseppe, farmacista in Noventa — Padova.
Danieletto Giuseppe, barcajolo in Noventa — Padova.
Conti cav. Cesare, ingegnere capo in Lercara — Palermo.
Pucci Francesco Saverio, ingegnere in Lercara — Palermo.
Gallina Salvatore, operaio zolfataro in Lercara — Palermo.
Vandoni Giuseppe, cocchiere in Genzone — Pavia.

Campanini Luigi, falegname in Calestano — Parma.
Desantis Mauro, marinaio in Piombino — Pisa.
Cerri Pilade, guardiano ferroviario in Pisa — Pisa.
Boschi Salvatore, bracciante in Pisa — Pisa.
Poggianti Leopoldo, colono in Pisa — Pisa.
Serfogli Silvio, proprietario dello Stabilimento dei bagni in Pisa — Pisa.
Barone Giuseppe, contadino in Eboli — Principato Citeriore.
Carmarino Domenico, delegato di P. S. in Massa Lombarda — Ravenna.
Torchi cav. Pompeo, possidente in Massa Lombarda — Ravenna.
Tossani Pietro, mugnaio in Massa Lombarda — Ravenna.
De Lorenzi Giovanni, bracciante in Ravenna — Ravenna.
Geminiani Antonio, tredicenne, in Ravenna — Ravenna.
Sacchetti Stefano, vice brigadiere di P. S. in Ravenna — Ravenna.
Branzanti Gaetano, mugnaio in Ravenna — Ravenna.
Marastoni Angelo, falegname in Reggio Emilia — Reggio Emilia.
Vezzani Vittorio, giornaliero in Reggio Emilia — Reggio Emilia.
Braglia Adeodato, giornaliero in Castellarano — Reggio Emilia.
Crimini Giulio, tenente nei vigili in Roma — Roma.
Mazzotti Quirino, vigile in Roma — Roma.
Rizzo Vittorio, vigile in Roma — Roma.
Landi Carlo, segretario alla Corte dei Conti in Roma — Roma.
Ternali Domenico, segretario comunale in Bassanello — Roma.
Carletti Domenico, vigile in Roma — Roma.
Piermarini Francesco, guardia municipale in Roma — Roma.
Monaldi Felice, macchinista in Roma — Roma.
Ciardi Augusto, fochista in Roma — Roma.
Bernardini Giulio, operaio in Roma — Roma.
Beri Achille, bracciante in Roma — Roma.
Annuschi Carlo, operaio in Roma — Roma.
Del Piano Giuseppe, guardia di Finanza in Roma — Roma.
Li Gioi Luca, carrettiere in Avola — Siracusa.
Lauteri Sebastiano, manuale in Avola — Siracusa.
Andolina Corrado, carrettiere in Avola — Siracusa.
D'Onofrio Pietro, contadino in Pastorano — Terra di Lavoro.
La Noce Egidio, professore di disegno in Maglie — Terra d'Otranto.
Notaristefano Francesco, contadino in Mottola — Terra d'Otranto.
Quero Giuseppe, muratore in Mottola — Terra d'Otranto.
La Gioia Vincenzo, marinaio in Taranto — Terra d'Otranto.
Angelini Giuseppe, guardia urbana in Torino — Torino.
De Silvestro Anselmo, delegato di P. S. in Trapani — Trapani.
Mingardi Domenico, guardia di Finanza in S. Giorgio di Nogaro — Udine.
Maddalena Gio. Battista, fornaio in Fanna — Udine.
Toffanin Valentino, bracciante in Concordia Sagittaria — Venezia.
Garizzo Giovanni Giuseppe, gondoliere in Venezia — Venezia.
Moretti Giovanni, falegname in Venezia — Venezia.
Polo Francesco, contadino in Cavazzuccherina — Venezia.
Lissandrini Gaetano, cantoniere ferroviario in Sona — Verona.
Regazzoni Bortolo, facchino in Verona — Verona.
Vettori Francesco di Paolo, villico in Cismon — Vicenza.
Dalle Mule Giovanni, villico in Cismon — Vicenza.
Fontana Stefano, villico in Cismon — Vicenza.
Marques Giovanni, marinaio in Cette — Hérault.
Zuliani Giovanni, operaio in Sofia — Bulgaria.
Grant Leopoldo, cantoniere in Chambéry — Savoia.

**Il Ministro predetto** *ha quindi premiato con la* **Menzione onorevole** *le seguenti persone per altre generose azioni compiute nei luoghi infradescritti :*

Barbieri Antonio, pescivendolo in Pescara — Abruzzo Citeriore.
Liberi Antonino, ingegnere in Pescara — Abruzzo Citeriore.
Silvestrone in Pasquantonio Maria Domenica, in Ofena — Abruzzo Ultra II.
Geloso Caterina nei Rovetta in Bubbio — Alessandria.
Guernini Antonio, ortolano in Viguzzolo — Alessandria.
Bolognesi Alfredo in Sinigaglia — Ancona.
Zeppilli Rinaldo, contadino in Montefalcone Appennino — Ascoli.
Di Noja Giovanni, guardia carceraria in Montepeloso — Basilicata.
Massari Francesco, guardia municipale in Montepeloso — Basilicata.
Gelmi Pietro, studente in Alzano Maggiore — Bergamo.
Dall'Olio Gustavo, segretario comunale, in Loiano — Bologna.
Simonelli Antonio, brigadiere di P. S. in Bologna — Bologna.
Camerlenghi Luigi, inserviente in Verolanuova — Brescia.
La Rosa Gregorio, marinaio in Reggio Calabria — Calabria Ultra I.
Spadaro Vincenzo, fabbro-ferraio in Gerace — Calabria Ultra I.
Brovelli Augusto, fabbro in Angera — Como.
Conese Tommaso, brigadiere nelle guardie di finanza in Porlezza — Como.
Riva Battista, cantoniere stradale in Lenno — Como.
Arsento Giovanni, giornaliero in Cuneo — Cuneo.
Salzotti Bartolomeo, falegname in Bene-Vagenna — Cuneo.
Bresciano Luigi, fonditore in Mondovì — Cuneo.
Cavallo Giuseppe, contadino in Marsaglia — Cuneo.
Gramigni Leopoldo, colono in Vicchio — Firenze.
Manetti Stefano, guardia municipale in Firenze — Firenze.
Vicenzotti Agostino, guardia di P. S. in Firenze — Firenze.
Chiti Ferdinando, facchino in Firenze — Firenze.
Calosi Emilio, lavandaio in Ripoli — Firenze.
Gonnelli Stefano, capo-squadra nel corpo dei pompieri in Firenze — Firenze.
Giolli Ferdinando, pompiere in Firenze — Firenze.
Squilloni Pasquale, bottegaio in Signa — Firenze.
Ferrari Michele, impresario di pubblici lavori in Genova — Genova.
Garzelli Luigi, contadino in Livorno — Livorno.
Garzelli Pietro, contadino in Livorno — Livorno.
Ceccarini Roberto, contadino in Livorno — Livorno.
Pollastrini Pellegrino, contadino in Lucca — Lucca.
Maffei Tommaso, contadino in Lucca — Lucca.
Manerba Ulisse, calzolaio in Goito — Mantova.
Bigazzi Enrico, alunno di P. S. in Pontremoli — Massa Carrara.
Novelli Cesare, sindaco in Pontremoli — Massa Carrara.
Antiga Antonio, guardia municipale in Pontremoli — Massa Carrara.
Venturini avv. Silvio, possidente in Pontremoli — Massa Carrara.
Albertosi Lamberto, procuratore legale in Pontremoli — Massa Carrara.
Tamburini Giulio, scrivano in Pontremoli — Massa Carrara.
Bertolini Camillo, fabbro ferraio in Pontremoli — Massa Carrara.
Montani Giuseppe, fabbro ferraio in Pontremoli — Massa Carrara.
Romani Antonio, calzolaio in Pontremoli — Massa Carrara.
Arrighi Marco, calzolaio in Pontremoli — Massa Carrara.
Nicoli Luigi, maniscalco in Pontremoli — Massa Carrara.
Cavagnada avv. Battista, possidente in Pontremoli — Massa Carrara.
Armanetti Domenico, calzolaio in Pontremoli — Massa Carrara.
Dalle Luche Adriano, contadino in Massa — Massa Carrara.
Scarpa Giuseppe, pizzicagnolo in Piove — Padova.
Mendogni Alessandro, contadino in Soragna — Parma.
Carrara Andrea, calzolaio in Parma — Parma.
Marchetti Serafino di anni otto, in Robbio Lomellina — Pavia.
Pagliarini Luigi fu Paolo, pescatore in Castelvetro — Piacenza.
Valeriano Beniamino, guardia di finanza in Piombino — Pisa.
Bologni Luigi, muratore in Piombino — Pisa.
Ascani Vittorio, albergatore in Pisa — Pisa.
Boccacci Armide, albergatore in Pisa — Pisa.
Ceccherini Alessandro, albergatore in Pisa — Pisa.
Arimondo Davide, albergatore in Porto Maurizio — Porto Maurizio.
Galetto Spirito, ufficiale di complemento nel 5° bersaglieri in Torre Orsaja — Principato Citeriore.
Melchionne Antonio, impiegato al gazometro in Salerno — Salerno.
Grasselli Tito, lattajo in S. Polo d'Enza — Reggio Emilia.
Prandi Maurizio, giornaliero in Reggio Emilia — Reggio Emilia.
Bonaretti Remigio, giarnaliero in Reggio Emilia — Reggio Emilia.
Galletti Gaspare, vetturale in Albano — Roma.

De Pasquale Giuseppe, sotto brigadiere nelle guardie di P. S. in Roma — Roma.
Tombolini Gabriele, libraio in Roma — Roma.
Pasquazzi Francesco, fornaio in Cave — Roma.
Vincenzi Matteo, contadino in Cave — Roma.
Di Clemente Gustavo, cantoniere ferroviario in Civitavecchia — Roma.
Porazzo Carlo, guardia di P. S. in Roma — Roma.
Caronti Benedetto, guardia municipale in Roma — Roma.
Capriccioli Giuseppe, pompiere e tappezziere in Roma — Roma.
Picchioni Alfonso, vigile in Roma — Roma.
Moscatelli Ulisse, guardia di città in Roma — Roma.
Fiosi Federico, caporale nell'8° reggimento fanteria in Roma — Roma.
Zarra Raffaele, commesso di negozio in Roma — Roma.
Batignani Riccardo, fuochista nelle ferrovie meridionali in Castiglione d'Orcia — Siena.
Tradico Antonio, brigadiere nei Reali carabinieri a piedi in Sarteano — Siena.
Venturini Luigi, bracciante in Sarteano — Siena.
Mazza Francesco, capo squadra delle guardie municipali in Capua — Terra di Lavoro.
Grimaldi Raffaele, guardia municipale in Capua — Terra di Lavoro.
Spignesi Sebastiano, guardia di P. S. in Ponza — Terra di Lavoro.
Scotti Giuseppe, guardia di P. S in Torino — Torino.
Patrignani Goffredo, sotto brigadiere nelle guardie di finanza in Pellice — Torino.
Bufforletti Giuseppe, guardia di finanza in Pellice — Torino.
Paolotto Benvenuto, guardia di finanza in Pellice — Torino.
Fassino Antonio, contadino in Locana — Torino.
Picatto Bartolomeo, contadino in Locana — Torino.
Barettini Battista, contadino in Locana — Torino.
Favro Gio. Battista, agricoltore in Venaus — Torino.
Paglialunga Domenico, bracciante in Vallo di Nera — Umbria.
Busetto Antonio, intagliatore in Venezia — Venezia.
Busetto Carlo, gondoliere in Venezia — Venezia.
Bison Edoardo, contadino in Cavazuccherina — Venezia.
Bison Giacomo, contadino in Cavazuccherina — Venezia.
De Stefani Alcibiade Vittorio, segretario comunale in S. Gio. Ilarione — Vicenza.
Basini Giuseppe, guardia di finanza in Valli — Vicenza.
Bima Clemente, capo meccanico in Monaco — Principato di Monaco.

***Con* Attestato di pubblica benemerenza *ha inoltre premiato i seguenti cittadini*:**

Garonzio cav. Cesare, sotto prefetto in Rossano — Calabria Citeriore.
Franco Leonardo, presidente della Società Operaia in Rossano — Calabria Citeriore.
Mazzoli Faustino, lattaio in Firenze — Firenze.
Villani Aristodemo, guardia municipale in Firenze — Firenze.
Vastrelli Celestino, operaio in Vaglia — Firenze.
Belletti Biagio, pompiere in Firenze — Firenze.
Bandoni Antonio, marinaio in Viareggio — Lucca.
Costa Alessandro, capitano veterinario nel reggimento cavalleria Lucca — Lucca.
Pellegrini Liberto, stalliere nel reggimento cavalleria Aosta in Parma — Parma.
Pagliarini Luigi, fu Pietro, pescatore in Castelvetro — Piacenza.
Attanasio Antonio, marinaio in Torre Orsaia — Principato Citeriore.
Rocco Diego, impiegato al gazometro in Salerno — Principato Citeriore.
Caputo Aristide, meccanico in Salerno — Principato Citeriore.
Tierno Filippo, guardia municipale in Salerno — Principato Citeriore.
Valente Pietro, contadino in Mercogliana — Principato Citeriore.
Valente Angelo, contadino in Mercogliana — Principato Citeriore.
Gaddoni Luigi, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Morri Antonio, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Dosi Luigi, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Mainardi Achille, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Luppi Antonio, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Lippi Giovanni, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Preti Antonio, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Trombetti Ferdinando, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Venturini Luigi, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Tossani Giuseppe, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Pirri Andrea, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Bertini Francesco, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Bertini Domenico, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Pilani Cesare, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Carnevali Angelo, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Dalle Vacche Vincenzo, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Caranti Francesco, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Venturini Arnoldo, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Venturelli Giulio, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Venturelli Giacinto, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Ricci Francesco, contadino in Massa Lombarda — Ravenna.
Mariottini Francesco, guardia municipale in Bassanello — Roma.
Maracci Attilio, muratore in Bassanello — Roma.
Fabiani Ubaldo, muratore in Bassanello — Roma.
Fabiani Patriarca, calzolaio in Bassanello — Roma
Sinibaldi Giovanni, pittore in Bassanello — Roma.
Maracci Angelo, contadino in Bassanello — Roma.
Mariottini Francesco di Giuseppe, contadino in Bassanello — Roma.
Favoriti Saverio, guardia di P. S. in Roma — Roma.
Senatori Antonio, guardia di P. S. in Roma — Roma.
Africano Andrea, barcajolo in Roma — Roma.
Benincasa Giuseppe, vice brigadiere nelle guardie di P. S. in Roma — Roma.
Calvi Giorgio, guardia di P. S. in Roma — Roma.
Serravalle Giacomo, barcajolo in Giacciano con Baruchella — Rovigo.
De Marco Bernardino, guardaboschi in Dragoni — Terra di Lavoro.
Contratto Pietro, contadino in Locana — Torino.
Vicario Pietro, operaio in Povoletto — Udine.
Maccarelli Antonio, guardia municipale in Umbertide — Umbria.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **5248** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 122, 123, 124 e 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito stato approvato con reale decreto 17 agosto 1882, n. 956, sono sostituiti i seguenti:

Art. 122. — L'obbligo di servizio, di cui all'articolo 1 della presente legge, si compie dai militari di 1ª categoria parte sotto le armi e parte in congedo illimitato.

Esso decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui gli uomini della classe di leva alla quale ciascun arruolato è ascritto compiono il 21° anno di età.

I militari di 1ª categoria in congedo illimitato appartengono successivamente all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale.

La ferma è quella parte dell'obbligo di servizio che, in via normale, si compie sotto le armi dai militari di 1ª categoria.

Art. 123. — La ferma è, a seconda de' casi, di anni cinque, di quattro, di tre, di due e di un anno.

La ferma di anni cinque o di anni uno decorre dal giorno in cui ha avuto effettivamente principio il servizio sotto le armi.

La ferma di anni quattro, di anni tre e di anni due de-

corre dal 1° gennaio dell'anno in cui gli uomini della classe di leva alla quale l'arruolato è ascritto compiono il 21° anno di età.

Art. 124. — Contraggono la ferma di anni cinque i sottufficiali delle varie armi, coloro che si arruolano nell'arma dei carabinieri reali, i capi armaiuoli, gli allievi sergenti, i maniscalchi, i musicanti, i vivandieri, gli uomini di governo degli stabilimenti militari di pena, i militari dei depositi cavalli stalloni ed i militari riammessi in servizio di qualsiasi arma e di qualsiasi grado;

quella di anni quattro gl'inscritti di leva assegnati alla cavalleria e coloro che si arruolano come volontari ordinari in quest'arma;

quella di anni tre gl'inscritti di leva assegnati alle altre armi e coloro che si arruolano come volontari ordinari nelle armi stesse;

quella di anni due gl'inscritti di leva che per ragione del numero estratto vengono assegnati a quella parte del contingente di prima categoria per la quale nella legge annuale di leva sia così limitato il loro obbligo;

quella di un anno per i volontari di un anno.

Art. 125. — Compiuta la ferma, tutti i militari di prima categoria sono, in tempo di pace, inviati in congedo illimitato, rimanendo ascritti all'esercito permanente.

I sottufficiali delle varie armi ed i militari con la ferma di anni uno, due o tre (ad eccezione di quelli delle compagnie operai), fanno poi passaggio alla milizia mobile e ad essa rimangono ascritti fino al 31 dicembre del 12° anno del loro obbligo di servizio.

I militari con la ferma di anni quattro o cinque (eccettuati i sottufficiali ai quali è applicabile il disposto del precedente alinea) non fanno passaggio alla milizia mobile, mà restano ascritti all'esercito permanente fino al 31 dicembre del nono anno dell'obbligo di servizio.

Decorso rispettivamente il detto periodo di tempo, tutti i militari passeranno a far parte della milizia territoriale.

E' in facoltà del ministro della guerra:

1. Di anticipare l'invio in congedo illimitato della classe anziana, dopo il compimento dell'ultimo periodo d'istruzione, tranne per l'artiglieria da campagna, in cui parte della classe anziana potrà essere congedata in principio del terzo periodo;

2. D'inviare in congedo illimitato per anticipazione, dopo il secondo periodo d'istruzione, parte della classe destinata ad un servizio di tre anni.

Art. 2.

Agli articoli 137, 138 e 139 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, stato approvato con Regio decreto 17 agosto 1882, n. 956, sono sostituiti i seguenti:

Art. 137. — Alla rafferma senza premio possono essere ammessi, sotto le condizioni determinate dal regolamento:

1. I militari che hanno compiuta la ferma di cinque anni;

2. I caporali maggiori di tutte le armi, compiuta che abbiano la ferma, non che i militari che si trovino già in condizioni da poter poi aspirare alla rafferma con premio;

3. I militari che abbiano compiuta una o più rafferme con premio.

Art. 138. — Alle rafferme con premio possono aspirare, purchè soddisfacciano alle condizioni di idoneità fisica, di buona condotta e d'istruzione che sono determinate dal regolamento:

1. I carabinieri, siano o no graduati, e qualunque sia la loro provenienza, che abbiano compiuto sotto le armi cinque anni di servizio e non abbiano oltrepassato l'età di 40 anni;

2. I militari di truppa delle altre armi che abbiano compiuto cinque anni di servizio sotto le armi e non abbiano oltrepassata l'età di 36 anni.

Art. 139. Semprechè riuniscano i requisiti di cui nell'articolo precedente, possono essere ammessi:

1. A tre successive rafferme con premio i carabinieri reali siano o no graduati, i sott'ufficiali degli stabilimenti militari di pena e delle compagnie di disciplina, i sottufficiali dei depositi cavalli stalloni, i sottufficiali musicanti ed i capi armaiuoli.

2. A due rafferme con premio i caporali ed appuntati delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, i caporali, appuntati e soldati delle compagnie di sussistenza e depositi cavalli stalloni, i caporali e soldati musicanti, i caporali maniscalchi, i caporali e soldati trombettieri e i sellai.

Ai sottufficiali non compresi nel n. 1 del presente articolo saranno accordate le rafferme con soprassoldo, di cui nella legge 8 luglio 1883, n. 1470.

Art. 3.

Il caposoldo annuo di lire 150 stabilito dall'articolo 146 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, e che fu limitato ai soli sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali dall'articolo 30 della legge 8 luglio 1883, n. 1470, è abolito.

È invece aumentato di quaranta centesimi l'assegno giornaliero dei detti sottufficiali dell'arma dei carabinieri reali.

Art. 4.

All'art. 121 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, stato approvato con Regio decreto 17 agosto 1882, n. 956, è sostituito il seguente:

Art. 121. Gli inscritti i quali precedentemente alla leva della loro classe siansi arruolati volontariamente nell'esercito o nell'armata di mare o vi servano in virtù di Regio decreto, sono considerati aver soddisfatto all'obbligo di leva e calcolati numericamente in deduzione del contingente di 1a categoria del rispettivo mandamento.

Spetta ai medesimi in ogni caso di compiere la ferma e gli altri obblighi di servizio prescritti dalle leggi; e qualora gli ufficiali dell'esercito permanente, dispensati dalla effettività di servizio per dimissione volontaria, non abbiano servito almeno tre anni colla qualità di ufficiale o come militare di truppa, dovranno compiere questo periodo di servizio come militari di truppa, dopo del quale saranno inscritti nel ruolo degli ufficiali di complemento.

*Disposizioni transitorie.*

Art. 5.

I militari vincolati alla ferma permanente, che si trovino sotto le armi alla promulgazione della presente legge, continueranno negli obblighi di servizio da loro contratti.

Essi potranno però essere ammessi, ove ne abbiano i requisiti, alla rafferma con premio dopo compiuti 5 anni di servizio.

Art. 6.

La disposizione di cui all'art. 123 relativa alla decorrenza della ferma di anni cinque, è applicata a tutti coloro che si trovano sotto le armi con la ferma temporanea di sottufficiale alla data della promulgazione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 marzo 1888.

UMBERTO.

E. Bertolé-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

*Il N.* **5210** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Agli articoli 82, 86, 93, 96, 158, 159 e 160 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito approvato col regio decreto del 17 agosto 1882, n. 956 (serie 3ª), sono sostituiti i seguenti:

Art. 82. — Gli inscritti, di cui all'articolo precedente, qualora siano idonei, devono presentarsi al Consiglio di leva prima che proceda alla chiusura delle sue operazioni.

Qualora non siano dichiarati idonei sono rimandati alla prima ventura leva, nella quale, sussistendo motivi d'inabilità, possono nuovamente chiedere la visita all'estero, ed essere anche rimandati alla leva successiva, con obbligo di presentarsi all'esame del Consiglio rispettivo, a meno che non siano affetti da taluna delle deformità di cui all'articolo 48, nel qual caso, senza bisogno di rimandi, il Consiglio potrà pronunziarne la riforma con le norme stabilite dal regolamento.

Art. 86. — Va esente dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed è assegnato alla 3ª l'inscritto che si trova in una delle seguenti condizioni:

1. Unico figlio di padre vivente;
2. Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni;
3. Figlio primogenito di padre entrato nel 70° anno di età;
4. Figlio unico di madre tuttora vedova;
5. Figlio primogenito di madre tuttora vedova;
6. Nipote unico di avolo che non abbia figli maschi;
7. Nipote primogenito di avolo entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi;
8. Nipote unico di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi;
9. Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi;
10. Primogenito di orfani di padre e madre;
11. Fratello unico di sorelle nubili orfane di padre e madre;
12. Maggior nato di orfani di padre e madre se il primogenito suo fratello consanguineo si trovi in alcuna delle condizioni prevedute dai numeri 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 93;
13. Ultimo nato di orfani di padre e madre quando i fratelli e le sorelle maggiori si trovino in alcuna delle condizioni di cui al numero precedente;
14. Inscritto in una stessa lista di leva con un fratello nato nello stesso anno quando il fratello abbia estratto un numero minore e sia in condizioni di prendere il servizio militare, salvo che ad uno tra i fratelli competa la esenzione per altro titolo.

Le assegnazioni nei casi anzidetti, eccettuato quello di cui al n. 14, devono essere richieste con atto autentico dai membri della famiglia a favore dei quali sono accordate.

I diritti all'assegnazione alla 3ª categoria, stabiliti dal presente articolo e dai successivi articoli 87 e 88, devono essere acquisiti e perfetti nel giorno che sarà stato fissato dal ministro della guerra per l'apertura della sessione della leva alla quale gl'inscritti prendono parte.

I suaccennati diritti che non siano stati esposti dagli inscritti nel giorno del loro arruolamento, potranno tuttavia essere validamente invocati e comprovati avanti al Consiglio di leva fino alla chiusura della sessione della leva alla quale essi concorrono.

Art. 93. — Nello stabilire il diritto di un inscritto all'assegnazione alla 3ª categoria debbono considerarsi come non esistenti in famiglia:

1. I membri di essa che sono ciechi di ambi gli occhi, sordo-muti o cretini;
2. Quelli che per mostruosa struttura o per fisici difetti non possono reggersi in piedi senza il soccorso di altra persona o di meccanismo;
3. Quelli che sono affetti da tali infermità permanenti ed insanabili, imperfezioni o difetti fisici, che li rendano assolutamente inabili a lavoro proficuo;
4. Quelli mancanti di un braccio o di una mano;
5. Quelli che, condannati a pene criminali siéno detenuti nel luogo di pena, e vi debbano ancora rimanere per anni dodici decorrendi dal tempo in cui si stabilisce il diritto dell'inscritto all'assegnazione suddetta.

Art. 96. — Il sottufficiale, caporale o soldato ascritto all'esercito, ove non abbia procurato ad un fratello tuttora vivente l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ha diritto, in tempo di pace, al passaggio alla 3ª categoria quando posteriormente al suo arruolamento, per modificazioni sopraggiunte nello stato di famiglia, anche a mente dell'articolo 93, sia egli venuto a trovarsi in alcuna delle condizioni di famiglia per effetto delle quali, se concorresse alla leva, avrebbe diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

Il diritto al passaggio alla 3ª categoria, per il titolo di cui ai numeri 3, 5, 7, 9, 10 e 12 dell'articolo 86 non spetta al militare qualora abbia un fratello maggiorenne.

E' modificazione nel senso del presente articolo la morte di alcuno dei membri della famiglia del militare, ovvero la circostanza per la quale alcuno dei membri della famiglia stessa sia da considerarsi come non esistente per applicazione dell'articolo 93 della legge stessa.

Sono però considerati anche quale modificazione nello stato di famiglia agli effetti suindicati, il passaggio a seconde nozze della madre del militare ed il legale riconoscimento o la legittimazione dei figli naturali.

Il passaggio alla 3ª categoria ottenuto dal militare equivale ad assegnazione alla categoria stessa, ed è quindi soggetto alla deduzione prescritta dall'articolo 89 ogni qual volta si tratti di applicare l'articolo 87 ai fratelli del militare cui è stato accordato tale passaggio.

Si riterrà come avvenuta dopo l'arruolamento la circostanza determinante il diritto che si verificasse tra il giorno fissato per l'apertura della sessione della leva alla quale il militare concorre e quello stabilito pel suo arruolamento innanzi al Consiglio di leva, o quello anche dell'effettivo suo arruolamento nella leva stessa, se questo sia stato ritardato per cause non ad esso imputabili.

Il passaggio alla 3ª categoria deve essere domandato dal militare interessato e richiesto inoltre, con atto autentico, dai membri della famiglia a favore dei quali è accordato.

Gli ufficiali di complemento che dopo la loro nomina ad ufficiali siano venuti a trovarsi in alcuna delle condizioni di famiglia sopraccennate possono ottenere di far passaggio col loro grado alla milizia territoriale.

Art. 158. — I renitenti che si presentano spontanei, o che vengono arrestati, devono, dal Consiglio di leva del circondario a cui per ragioni di leva appartengono, essere esaminati e, qualora siano riconosciuti idonei al servizio militare, essere arruolati ed assegnati alla categoria che per la sorte del numero sarebbe ad essi spettata al tempo della leva, e, se alla 1ª categoria, inviati subito sotto le armi, salvo che provino che, qualunque sarà per essere l'esito del giudizio a cui verranno sottoposti pel reato di renitenza, abbiano diritto di essere assegnati alla 3ª categoria, a norma delle prescrizioni contenute nel successivo art. 160.

Essi saranno quindi denunciati all'autorità giudiziaria, la quale procederà contro i medesimi in conformità dei seguenti articoli 159 e 161.

I Consigli di leva provvederanno perchè siano cancellati dalla lista dei renitenti i deceduti e quelli che dopo il loro

arresto o la loro spontanea presentazione saranno stati arruolati.

Art. 159. — I renitenti arrestati sono puniti col carcere da uno a due anni; quelli che si presentano spontanei prima della scadenza di un anno, dal giorno della dichiarazione di renitenza, incorrono nella pena del carcere da due a sei mesi; e coloro che si presentano spontanei dopo questo limite di tempo vanno soggetti alla stessa pena del carcere da sei mesi ad un anno.

I renitenti arrestati, giudicati inabili al servizio militare, sono puniti col carcere da un mese ad un anno. Sono puniti col carcere da uno a sei mesi se presentati spontaneamente dopo un anno dalla dichiarazione di renitenza; e col carcere estensibile a tre mesi se presentati spontaneamente infra l'anno.

Le pene in questo articolo stabilite sono portate al doppio in tempo di guerra.

La pena a cui saranno condannati i renitenti ascritti alla 1ª categoria verrà da essi scontata quando saranno inviati in congedo illimitato.

Art. 160. — I renitenti assolti e quelli che scontarono la pena a cui furono condannati, qualora al tempo della loro leva avessero avuto diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, possono ottenere di essere assegnati a tale categoria, purchè però non vi si opponga il fatto di altre assegnazioni alla categoria stessa godute da fratelli durante la loro renitenza.

I renitenti condannati non godono il beneficio di poter essere assegnati alla 3ª categoria se, oltre avervi avuto diritto al tempo della loro leva non si trovino nella condizione di poter aspirare a tale beneficio per lo stesso titolo di allora o per altro nuovo titolo sussistente al tempo del loro arruolamento.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a pubblicare un nuovo testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, coordinandolo con le disposizioni della presente legge e con quelle relative alle altre modificazioni all'attuale testo unico che fossero state approvate con leggi promulgate prima o contemporaneamente alla presente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 marzo 1888.

UMBERTO.

E. Bertolé-Viale.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

*Il Num.* **5210** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto ministeriale*:

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduta la legge 7 aprile 1881, n. 133 (Serie 3ª) sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso;

Veduto il regolamento per la esecuzione della legge predetta, approvato con R. decreto 16 giugno 1881, n. 133 (Serie 3ª);

Veduto il R. decreto 11 marzo 1883, n. 1231 (Serie 3ª) col quale furono pubblicati i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti di Stato da lire 10;

Veduto l'altro R. decreto 5 febbraio corrente 1888, n. 5204 (Serie 3ª) che modificò i distintivi ed i segni caratteristici del biglietto predetto;

Veduti i decreti ministeriali 16 luglio 1883, n. 1500 (Serie 3ª) e 1 ottobre 1884 (Serie 3ª);

Ritenuta la necessità di provvedere alla emissione dei biglietti di Stato da lire 10, pel servizio di scorta in sostituzione di quelli logori e danneggiati che si ritirano dalla circolazione;

Sentita la Commissione permanente istituita con l'articolo 24 della legge prementovata;

Di accordo col Ministro di Agricoltura industria e commercio;

**Determina:**

È autorizzata l'emissione pel servizio di scorta di biglietti di Stato da lire 10 per l'ammontare di cinquanta milioni di lire.

I biglietti avranno i segni ed i distintivi caratteristici pubblicati col R. decreto 5 febbraio 1888 di sopra citato e saranno in numero di cinque milioni, divisi in 50 serie distinte coi numeri 291 e 340 inclusive. Ciascuna serie sarà composta di n. 100,000 biglietti numerati da 1 a 100,000.

Il presente decreto sarà inserto nella raccolta delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1888.

*Il Ministro*
A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli*: Zanardelli.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

**ESERCITO PERMANENTE.**

*Arma dei carabinieri Reali.*

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Granata Lorenzo, tenente legione Milano, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Morelli Rodolfo, sottotenente id. Roma, promosso tenente.

Mauro Giovanni, maresciallo d'alloggio, promosso sottotenente nell'arma.

Baccei Francesco, id., id. id.

*Arma di fanteria.*

Con R. decreto del 26 febbraio 1888:

Menegatti Leonida, tenente di fanteria, nominato ufficiale sostituto istruttore aggiunto al tribunale militare di Messina.

Con RR. decreti del 1° marzo 1888:

Preve Biagio, capitano aiutante maggiore in 1°, distretto Mondovì, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 marzo 1888.

Nicolai Giosuè, capitano 79 fanteria, id. id. id.

Zironi Balilla, sottotenente del genio, già allievo della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, trasferito nell'arma di fanteria, e destinato al 93 fanteria.

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Douglas-Scotti Di Vigoleno conte Carlo, tenente colonnello 66 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 marzo 1888.

Boni cav. Germano, capitano distretto Bergamo, id. id. id.

Ubertis cav. Eugenio, id. 3 bersaglieri, id. id. id.

Spinelli Gio. Battista, tenente distretto Macerata, trasferito nel corpo invalidi e veterani.

Robecchi Giovanni, id. 3 alpini, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Pavia) ed assegnato al 3 alpini.

Agnelli Gio. Battista, id. 37 fanteria, id. id. id.; id. id. della milizia mobile (distretto di Torino) ed assegnato al 2 battaglione fanteria (Pinerolo).

Cerchioli Giuseppe, id. distretto Orvieto, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Pilo Orazio, sottotenente in aspettativa a Sassari, richiamato in servizio al 28 fanteria.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1888:

Beer Alfredo, tenente in aspettativa per motivi di famiglia ad Ancona, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Flesca Giuseppe, id. 3 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Mutarelli Umberto, sottotenente in aspettativa a Napoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Napoli) ed assegnato al 71 fanteria.

Pernis Romolo, id. 20 fanteria, id. id., id. id. (distretto di Cagliari) ed assegnato al 20 id.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 1° marzo 1888:

Cempini Giorgio, tenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Livorno, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Cempini Giorgio, tenente in aspettativa a Livorno, richiamato in servizio al reggimento Aosta.

Braghini-Nagliati Anselmo, sottotenente in aspettativa a Ferrara, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Ferrara) ed assegnato al reggimento Lodi.

*Arma d'artiglieria.*

Con R. decreto del 1° marzo 1888:

Incoronato cav. Giovanni, maggiore arsenale costruzioni Napoli, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, dal 16 marzo 1888.

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 4 marzo 1888:

Manara Ernesto, tenente medico in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo dal 1° aprile 1888.

*Corpo contabile militare.*

Con RR. decreti del 1° marzo 1888:

Mola cav. Carlo, tenente colonnello contabile ufficio revisione, nominato direttore del magazzino centrale militare di Firenze.

Petroli Michele, capitano contabile 9 fanteria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 marzo 1888, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 4 marzo 1888:

Guidi Carlo, tenente contabile 3 genio, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

*Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.*

Con R. decreto del 4 marzo 1888:

Pozzi Sisto, tenente di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 marzo 1888 ed inscritto nella riserva.

*Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.*

Con R. decreto del 1° marzo 1888:

Baselli Enrico, tenente complemento fanteria distretto Bologna, trasferito col suo grado e colla sua anzianità nella milizia territoriale fanteria, in applicazione dell'art. 96 *testo unico* delle *Leggi sul reclutamento*, ed assegnato al 145 battaglione, 3ª compagnia (Macerata).

Con RR. decreti del 4 marzo 1888:

Loiacono Pasquale, sottotenente complemento fanteria, distretto di Napoli, nato nel 1860, accettata la dimissione dal grado.

Di Salvo Basilio, id. id. id. Messina, nato nel 1861, considerata come non avvenuta la nomina di cui sopra.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 1° marzo 1888:

Fornaseri Guglielmo, sottotenente complemento 2 reggimento alpini, nato nel 1855, accettata la dimissione dal grado.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con RR. decreti del 1° marzo 1888:

Michelazzi cav. Placido, capitano di riserva (artiglieria), tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva, per ragione di età, conservando l'onore dell'uniforme.

De Falco cav. Nicola, tenente id. (fanteria), domiciliato a Bergamo, dispensato, per ragione di età e dietro sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con RR. decreti del 1° marzo 1888.

Spada Fortunato, maggiore fant. milizia territoriale 111 battaglione Venezia, accettata la dimissione dal grado.

Ottino Carlo Alberto, tenente id. 12 id. Ivrea, id. id.

Pea Luigi, sottotenente id. 108 id. Venezia, id. id.

Rizzoli Enrico, tenente artiglieria id. 29ª compagnia Verona, id. id.

Massagli Duilio, sottotenente id. id. 58ª id. Pistoia, id. id.

Con RR. decreti del 4 marzo 1888.

Paxiuta cav. Girolamo, capitano fanteria milizia territoriale, 285 battaglione Palermo, rimosso dal grado.

Russo Andrea, tenente id. id., 229 id. Napoli, trasferito collo stesso grado nell'arma di artiglieria 54ª compagnia, Campobasso.

Bertoli Amerigo, id. id. id. 179 id. Pistoia, id. id. id. 65ª id. Livorno.

De Martino Pietro, id. id. id. 267 id. Taranto, accettata la dimissione dal grado.

Gaiani Federico, sottot. id. id. 124 id. Bologna, id. id.

Bolognesi Alessandro, id. id. id. 122 id. Bologna, id. id.

Con R. decreto dell'8 marzo 1888.

Tranchida Pietro, capitano fanteria milizia territoriale, 283 batt. Palermo, rimosso dal grado.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto del 4 marzo 1888.

Gleyeses Pasquale, archivista di 1ª classe nel Ministero guerra, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° aprile 1888.

Con RR. decreti dell'8 marzo 1888.

Fabianelli Pietro, archivista di 2ª classe nel Ministero guerra, promosso archivista di 1ª classe.

Bocciarelli Alberto, id. 2ª id. id., id. id. 1ª id.

Cianetti Enrico, id. 3ª id. id, id. id. 2ª id.

Belli Placido, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. 3ª id.

Mancini Ferdinando, id. 2ª id. id., id. ufficiale d'ordine di 1ª classe.

Longhi Giovanni, id. 3ª id. id., id. id. 2ª id.

Biucchi Antonio, scrivano locale nell'amministrazione militare, id. ufficiale d'ordine di 3ª classe.

Con RR. decreti del 9 febbraio 1888.

Marini cav. Giacomo, ragioniere geometra principale di 1ª classe, direzione genio Genova, collocato a riposo dal 1° marzo 1888.

Rabioglio Abdone, ragioniere geometra 1ª id. id. Firenze, id. id.

Formosa Giuseppe, id. 1ª id. id. Messina, id. id.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 12 febbraio al 1° marzo 1888:

Nazari cav. Edoardo, capo sezione amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato direttore capo di divisione amministrativo di 2ª classe nel Ministero stesso.

Vianelli dott. Andrea, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, id. ispettore di circolo di 2ª classe nell'amministrazione stessa.

Pirrone Cataldi Gaetano, scrivano straordinario nelle Intendenze di

finanza, nominato economo magazziniere di 3ª classe nelle Intendenze medesime, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quello di Bari.

Conte Francesco, economo magazziniere di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Bari, trasferito presso quella di Napoli.

Pozzi Ettore, vice segretario amministrativo di 3ª id. di Catania, id. id. id. di Pavia.

Storani dott. Antonio, id. id. id. id. di Aquila, id. id. di Macerata.

*Lombardi* dott. *Alessandro*, id. id. di 2ª id. di Macerata, id id. di Aquila.

Del Fabro Vincenzo, archivista di 3ª classe di Rovigo, id. id. di Vicenza.

Nebbia dottor Paolo Alberto, vice segretario ammin. di 2ª classe di Ancona, id. id. di Livorno.

Borella Luigi, uffic. d'ordine di 3ª classe, di Massa, sospeso dallo stipendio per giorni 15, per grave negligenza di servizio

Ferrari cav. Pietro, Intendente di finanza di 2ª classe, trasferito da Catanzaro a Cremona.

Plateo Astianatte, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Cagliari, destinato a prestar servizio presso quella di Ancona.

Pavesi cav. Enea, Intendente di finanza di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio dal 1° marzo 1888, e contemporaneamente tramutato da Ascoli Piceno a Mantova.

Scotto di Pagliara Giuseppe, vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. per motivi di famiglia, id. id., id. id. da Siena a Roma.

Franceschi Nello, ufficiale d'ordine di 3ª classe id, id. per motivi di salute, id. id, id. id. da Catania a Genova.

Vianti cav. Ferdinando, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di finanza di Grosseto, trasferito presso quella di Porto Maurizio.

Russo Luciano, ufficiale ai riscontri di 3ª classe nelle saline dello Stato, collocato a riposo, d'ufficio, per età avanzata e per anzianità di servizio, a datare dal 1° febbraio 1888.

Piergili Giovanni, id. di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze.

Bilancia Giuseppe, id. d'ordine di 3ª classe nel Ministero delle finanze, id. id. di scrittura di 4ª classe nelle Intendenze di finanza, col collocamento in graduatoria al posto di Piergili Giovanni.

Zaccagnini ing. Camillo, revocata la sua nomina a vice segretario amministrativo di 2ª classe nell'ufficio centrale del catasto, restando perciò confermato nel precedente suo impiego di vice segretario amministrativo di 2ª classe nel Ministero delle finanze.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

### Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 842344 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50 al nome di *Arona* Paolo fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Catterina Grassi fu Giovanni, domiciliato a Nizza di Mare (Francia), sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Arona* Ippolito Costantino fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Catterina Grassi fu Giovanni, domiciliato a Nizza di Mare (Francia), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1888.

*Il Direttore Generale:* Novelli.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

### Avvisi.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia:

1.° Il ristabilimento della linea Bangkok (Siam) Saïgon (Cocincina). I telegrammi per la Cocincina ed oltre, riprendono stradamento normale.

2° Il ristabilimento del Cavo Saint Vincent Barbade (Antille). I telegrammi per le isole Barbade riprendono corso normale.

Roma, 9 marzo 1888.

L'ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia il ristabilimento delle comunicazioni con gli uffici dell'Alto Egitto al sud di Assonan. I telegrammi per detti uffici riprendono corso normale.

Roma, 10 marzo 1888.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

### SEGRETARIATO GENERALE

### Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di commissariato militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina ai primi ventiquattro posti di allievo commissario che si renderanno vacanti nel corpo di commissariato militare della regia marina con lo stipendio di annue lire 1800. Questo esame avrà luogo presso il ministero della marina avanti apposita commissione e principierà il 1° maggio 1888.

A tale esame saranno ammessi sott'ufficiali della regia marina, i macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire, non più tardi del 10 aprile p. v., al ministero della marina (segretariato generale, divisione 1ª), la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il loro domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece in via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sott'ufficiali ed una metà ai borghesi; a tale scopo dalla commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni.

Le nomine saranno fatte a misura che si renderanno disponibili i posti.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

*Pei sott'ufficiali.*

*a*) Essere di condotta esemplare;

*b*) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

*c*) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sott'ufficiale;

*d*) Essere celibe od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

*Pei borghesi.*

*e*) Essere cittadino italiano;

*f*) Avere età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

*g*) Presentare l'attestato di buona condotta e il certificato di penalità del tribunale correzionale;

*h*) Avere compiuto gli studi secondari in un liceo, od in un istituto tecnico del Regno e averne conseguito il relativo attestato di licenza;

*i*) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

*j*) Essere celibe, o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Coloro che già presero parte alla leva dovranno presentare inoltre il certificato del suo esito. Di essi potranno essere ammessi al concorso gli ascritti alla 2ª ed alla 3ª categoria e i militari della 1ª in congedo illimitato.

L'esame consterà di prove scritte e di orali giusta l'annesso programma e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana;

Lingua francese, o inglese, o tedesca;

Principi generali di diritto costituzionale ed internazionale;

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo;

Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale;

Geografia fisica e politica;

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida;

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Verificata la regolarità della domanda e dei documenti gli aspiranti ammessi al concorso saranno avvertiti con lettera diretta al loro domicilio.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come allievi commissari.

Roma, 20 febbraio 1888.

*Il Segretario generale*: C. A. Racchia.

## PROGRAMMI DI ESAMI

### *per l'ammissione nel Corpo di Commissariato militare marittimo.*

*Prima prova.* — Esame scritto. — Composizione italiana.

*Seconda prova.* — Esame scritto. — Composizione in lingua francese, o inglese, o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

*Terza prova.* — Esame scritto. — Soluzione di un quesito di aritmetica. — Soluzione di un problema e dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

*Quarta prova.* — Esame orale sulle materie seguenti:

PRIMO GRUPPO.

*Diritto costituzionale.*

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Del Parlamento e sua divisione in due Corpi.

Diritto elettorale.

Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Promulgazione delle leggi.

*Diritto internazionale.*

Principi razionali del diritto delle genti. — Autonomia degli Stati.

Principio di nazionalità.

Diritto di guerra e di pace. — Diritto dei neutri. — Neutralità armata.

Principi generali di diritto marittimo.

Diritto privato internazionale. — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.

Diritto dello Stato sui forestieri.

Estradizioni.

SECONDO GRUPPO.

*Nozioni generali di Storia antica.*

Civiltà antica della Grecia. — Guerra di Troia. — Sparta. — Atene sotto i Re e gli Arconti. — Guerre Persiane. — Guerra del Peloponneso. — La Beozia. — La Macedonia. — Impero di Alessandro. — Civiltà romana. — Fondazione di Roma. — Guerra coi popoli vicini. — La repubblica e progressiva conquista d'Italia. — Guerra di Pirro — Guerre puniche. — Guerra colla Grecia. — I Gracchi. — Mario e Silla. — Pompeo. — Giulio Cesare. — Augusto e i Cesari successivi.

*Storia moderna universale.*

Stato dell'Europa alla fine del XV secolo. — Carlo VIII in Italia. — Luigi XII in Italia. — Lega di Cambrai e Lega Santa. — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa. — La riforma. — Concilio di Trento. — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste. — Guerra dei 30 anni. — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna. — Guerra per la successione di Polonia. — Guerra per la successione austriaca. — Guerra dei sette anni. — Rivoluzione francese. — Le cause generali. — Il Direttorio. — Il Consolato. — L'Impero. — Guerre sostenute da Napoleone. — Caduta di Napoleone. — Trattato del 1815. — Rivoluzioni del 1821 e del 1833. — Guerra del 1848-49 per la indipendenza italiana. — Situazione dell'Europa in quel torno. — Guerra di Crimea. — Guerra del 1859 contro l'Austria. — Spedizione di Sicilia. — Guerra del 1860-61. — Primo Parlamento italiano. — Guerra Americana per la secessione. — Guerra danese. — Guerra del 1866. — Annessione della Venezia. — Guerra del 1870 e annessione di Roma. — Idee generali sulle vicende delle colonie dei vari Stati d'Europa.

*Nozioni generali di geografia fisica.*

Nomenclatura geografica. — Forma della terra. — Poli, equatore ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo. — Conformazione dei continenti. — Zone terrestri e loro proprietà generali. — Caratteri geografici dell'Italia.

*Geografia politica universale.*

Civiltà dei popoli e maniere di governo. — Confini politici dei vari Stati d'Europa. — Popolazione. — Divisioni e città principali. — Vie di comunicazioni e di commercio importanti. — Religione. — Lingue. — Forze di terra e di mare. — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo, e particolarmente nelle colonie europee. — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

TERZO GRUPPO.

*Codice di commercio.*

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

*Computisteria.*

Scrittura in partita doppia. — Sue forme.

Prime note. — Giornale. — Libro mastro. — Salda conti. — Bilanci di verificazione. 2

---

## Amministrazione generale del Reale albergo de' poveri

E DEGLI OSPIZI E STABILIMENTI RIUNITI

### Segretariato Generale

### Avviso.

Ai termini della convenzione del dicembre 1876, interceduta tra l'Amministrazione del suddetto R. Albergo dei poveri ed il Ministero

di Pubblica Istruzione, e del Regolamento approvato dal Ministero medesimo addì 8 marzo 1878, essendo vacanti due dei posti di sordo-mute a disposizione del R. Governo, per volere dello stesso è aperto un concorso tra quelle che aspirassero a tali posti avendone i requisiti.

I documenti che si richieggono e da trasmettersi al predetto Ministero non più tardi del 7 aprile p. v. sono gl'infrascritti:

a) istanza diretta al Ministro di P. I. firmata da uno dei parenti o dalle autorità del luogo;

b) atto di nascita dal quale risulti che la sordo-muta abbia compito i sette anni e non oltrepassati i dodici;

c) attestato municipale di buona condotta;

d) certificato di povertà;

e) certificato medico, vidimato dall'autorità competente, nel quale sia constatato:

« La sordità o mutolezza organica, originaria od avventizia e la causa da cui questa deriva; la vaccinazione seguita; l'attitudine fisica ed intellettuale alla istruzione; la buona e robusta costituzione fisica, e l'esenzione da qualsiasi malattia che possa essere contraria alla vita del Convitto. »

Napoli, per l'ammin. del R. Albergo dei Poveri.

Il Segretario Generale
S. Verratti

2 Visto: Il Soprinten. Generale
F. Orilio

## MINISTERO DELLE FINANZE

### Il Commercio speciale

Dal Ministero delle Finanze, Direzione generale delle Gabelle, è stata pubblicata la statistica del commercio speciale d'importazione e di esportazione dal 1° al 31 gennaio 1888, statistica mensile che comprende tutte le merci estere importate nello Stato per consumo e tutte le merci nazionali spedite all'estero, e ne indica la qualità e la quantità, secondo l'ordine e le denominazioni della tariffa doganale.

Questa statistica abbraccia il commercio a partire dal 1° gennaio, e pone a confronto il movimento commerciale del periodo cui essa si riferisce, con quello dello stesso periodo dell'anno precedente.

I valori delle unità sono quelli proposti dalla Commissione centrale dei valori per le Dogane, e approvati con Decreto del Ministro delle Finanze del 7 febbraio 1888.

Stante la proroga per due mesi dei trattati vigenti al 31 dicembre 1887, nella statistica di gennaio 1888 non è stato possibile tener conto che di un numero assai ristretto di nuove voci introdotte nella tariffa generale del 14 luglio 1887.

**Importazione.**

| *Categorie secondo la tariffa doganale* | Valore delle merci importate in gennaio anno 1887 | | Valore delle merci importate in gennaio anno 1888 | |
|---|---|---|---|---|
| Spiriti, bevande ed olii | L. | 4,132,273 | L. | 3,586,057 |
| Generi coloniali, droghe e tabacchi | » | 7,558,903 | » | 6,992,088 |
| Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie | » | 2,830,064 | » | 4,213,690 |
| Colori e generi per tinta e per concia | » | 2,422,851 | » | 1,987,074 |
| Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone | » | 3,519,260 | » | 1,897,720 |
| Cotone | » | 11,600,695 | » | 11,964,915 |
| Lana, crino e peli | » | 5,508,935 | » | 4,895,901 |
| Seta | » | 9,306,080 | » | 6,756,308 |
| Legno e paglia | » | 4,007,368 | » | 2,885,992 |
| Carta e libri | » | 1,356,569 | » | 984,860 |
| Pelli | » | 3,569,235 | » | 3,523,810 |
| Minerali, metalli e loro lavori | » | 15,549,326 | » | 19,271,867 |
| Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli | » | 8,307,891 | » | 10,424,862 |
| Cereali, farine, paste e prodotti vegetali | » | 21,335,795 | » | 22,263,728 |
| Animali, prodotti e spoglie di animali | » | 9,645,112 | » | 6,886,857 |
| Oggetti diversi | » | 2,959,554 | » | 2,442,220 |
| Totale delle prime 16 categorie | L. | 114,209,911 | L. | 110,977,949 |
| Metalli preziosi | » | 8,286,700 | » | 6,388,200 |
| Totale generale | L. | 122,496,611 | L. | 117,366,149 |

**Esportazioni.**

| *Categorie secondo la tariffa doganale.* | Valore delle merci esportate in gennaio. Anno 1887 | | Anno 1888 | |
|---|---|---|---|---|
| Spiriti, bevande ed olii | L. | 18,857,468 | L. | 19,653,312 |
| Generi coloniali, droghe e tabacchi | » | 369,687 | » | 141,022 |
| Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie | » | 3,334,008 | » | 3,707,255 |
| Colori e generi per tinta e per concia | » | 723,844 | » | 998,820 |
| Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone | » | 4,336,135 | » | 4,803,770 |
| Cotone | » | 1,948,442 | » | 3,209,980 |
| Lana, crino e peli | » | 671,350 | » | 689,399 |
| Seta | » | 21,344,628 | » | 22,509,786 |
| Legno e paglia | » | 4,812,650 | » | 3,182,849 |
| Carta e libri | » | 582,557 | » | 817,450 |
| Pelli | » | 1,417,535 | » | 1,126,025 |
| Minerali, metalli e loro lavori | » | 1,920,456 | » | 2,236,276 |
| Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli | » | 4,758,071 | » | 4,910,723 |
| Cereali, farine, paste e prodotti vegetali | » | 10,210,970 | » | 8,413,940 |
| Animali, prodotti e spoglie di animali | » | 7,355,999 | » | 5,614,016 |
| Oggetti diversi | » | 745,427 | » | 314,435 |
| Totale delle prime 16 categorie | L. | 83,389,227 | » | 82,329,058 |
| Metalli preziosi | » | 10,328,400 | » | 12,288,300 |
| Totale generale | L. | 93,717,627 | » | 94,617,358 |

**Entrate doganali.**

Dal 1° al 31 gennaio 1888 le entrate doganali ammontarono alla complessiva somma di lire 20,975,500, e superarono quindi di lire 2,475,382 quelle del gennaio 1887 in cui ascesero soltanto a lire 18,500,118, come risulta dal seguente prospetto:

| *Titoli di riscossione* | *Anno 1887* | | *Anno 1888* | |
|---|---|---|---|---|
| Dazi d'importazione . . | L. | 16,598,398 | L. | 18,736,454 |
| Dazi di esportazione . . | » | 461,495 | » | 493,872 |
| Sopratasse di fabbricazione | » | 652,032 | » | 766,138 |
| Diritti di bollo . . . . | » | 157,623 | » | 239,714 |
| Diritti marittimi . . . . | » | 522,846 | » | 549,374 |
| Proventi diversi . . . . | » | 107,724 | » | 189,948 |
| | L. | 18,500,118 | L. | 20,975,500 |

# PARTE NON UFFICIALE

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 11. — Stamane furono disarmati altri quaranta fuggiti dalla banda di Debeb al momento della costui defezione. Così tutti i fucili della banda furono ritirati.

Si mantiene la voce dell'arrivo del Negus a Vokitba presso Asmara, per domani o martedì, e di altri arrivi di truppe verso Asmara da Debaroa. Nulla però di positivo.

SUEZ, 11. — L'*Egitto* della N. G. I. proveniente da Massaua, proseguì iersera per Genova.

MASSAUA, 10. — L'*Archimede*, della N. G. I. è partito stasera direttamente per Napoli.

BERLINO, 11. — S. M. l'imperatrice Augusta ha ricevuto ieri alle 5 3/4 il principe di Bismarck, con cui si era trattenuta precedentemente a lungo presso la salma dell'imperatore.

Dalle quattro alle cinque pom. il principe di Bismarck conferì col principe Guglielmo.

Il principe Enrico e la principessa ereditaria di Sassonia-Meiningen, sono arrivati alle nove di sera, e si recarono subito nella camera mortuaria dove è esposta la salma dell'Imperatore Guglielmo, vestita dell'uniforme del primo reggimento della Guardia Imperiale.

Essi visiteranno poscia il granduca e la granduchessa di Baden, presso i quali si trovava anche il granduca di Weimar.

Oggi pure vi fu un servizio funebre alla presenza di un numero di persone maggiore di ieri.

Il trasporto della salma nel Duomo ha luogo stanotte, e l'esposizione domani dall'una alle cinque pom.

Martedì e nei giorni successivi, dalle undici alle cinque pom., si potrà visitare la salma. L'ingresso è libero senza biglietti.

Secondo i giornali, i ministri vanno a Lipsia ad ossequiare i Sovrani.

Il Gran maestro di cerimonie riferirà le disposizioni di S. M. l'imperatore.

Furono trovati nel fare l'autopsia del cadavere, chiare traccie del male della pietra.

BERLINO, 11. — Camera prussiana — Il presidente legge la notificazione del ministero relativa alla morte dell'imperatore Guglielmo ed all'avvenimento al trono dell'imperatore Federico.

Legge poscia una lettera dell'imperatore Federico al principe di Bismarck, colla quale S. M. ringrazia il ministero del suo affetto e della sua fedeltà verso l'imperatore Guglielmo ed esprime la speranza che tutti gli presteranno il loro concorso nella missione che gl'incombe.

Il presidente dichiarò che esprimerà all'imperatore i sentimenti di fedeltà, di affetto e di rispetto del Parlamento, e conchiude con un *Viva l'Imperatore!*

BERLINO, 11. — L'imperatore Federico, colla famiglia, arriverà stasera alla stazione di Westend, presso Charlottenbourg.

Un padiglione addobbato a lutto fu costruito fra le rotaie e la stazione, in modo che S. M. possa scendere dal suo vagone-salone e salire in vettura, senza esporsi all'aria.

Nessun ricevimento avrà luogo alla stazione.

I Sovrani si recheranno direttamente in vettura al Castello di Charlottenbourg.

Un picchetto della Guardia del corpo precederà e seguirà la vettura.

BERLINO, 11. — I ministri sono partiti a mezzogiorno per Lipsia per recarsi ad incontrare le LL. MM. l'imperatore e l'imperatrice.

BERLINO, 11, ore 9,55 pom. — L'autopsia del cadavere dell'imperatore Guglielmo è stata eseguita dai medici Laner, Leuthold, Tifmann e Hartmann. Gli organi furono trovati illesi. I medici Lauer e Leuthold non ritengono che vi sieno traccie del male della pietra.

A mezzanotte, la salma, posta in una cassa di zinco, a sua volta racchiusa in una di legno ed in una di altro metallo sarà trasportata nel Duomo.

Le strade lungo il percorso saranno chiuse dalle rappresentanze e dalle truppe della guarnigione con fiaccole.

La cassa sarà coperta di un panno nero e sarà portata dai sott'ufficiali e seguita da truppe di tutte le armi, a piedi e a cavallo.

Il cadavere, nella cassa scoperta con al collo l'ordine dell'Aquila Nera, sarà posto obliquamente davanti all'altare in mezzo a candelabri immensi e alle palme ed allori, presentati dai reggimenti delle guardie.

L'associazione artistica tedesca di Roma ha inviato una corona.

BERLINO, 11. — Oggi fu aperto il testamento dell'imperatore Guglielmo.

Si assicura che egli abbia disposto di volere essere sepolto col mantello militare grigio, colle armi delle campagne fatte, colla decorazione dell'Aquila Nera, colla Croce di ferro, colla Croce di San Giorgio di Russia, colle medaglie delle guerre del 1814, 1864, 1866 e 1870, colla medaglia degli Hohenzollern del 1849 e colle medaglie russa e badese.

INNSBRUCK, 11 — Il treno imperiale è passato stamane alle 5 antimeridiane.

MONACO DI BAVIERA, 11 — Il treno imperiale è giunto qui alle 8,30 ant. La Regina madre, il generale conte di Pappenhem, aiutante di campo del Reggente ed il ministro di Prussia, de Kusserov, salirono sul vagone.

L'Imperatore ricevette la Regina, che rimase alcuni minuti nel vagone colle LL. MM.

L'Imperatore Federico si affacciò allo sportello chiuso e salutò i dignitari presenti alla stazione.

S. M. ha fatto un ottimo viaggio e ripartì alle 8,50 salutando la folla che lo acclamava.

Il treno imperiale giungerà a Charlottenbourg stasera circa a mezzanotte.

CHARLOTTENBOURG, 11 (ore 8 1/2 pom.) — Molta gente è già radunata davanti al Castello che è illuminato all'interno. Vi ha pure folla davanti alla stazione ferroviaria della Westendbahn, le cui porte sono chiuse e custodite da militi della guardia del Corpo.

LIPSIA, 11. — A ricevere l'imperatore Federico si trovavano il gran cancelliere principe di Bismarck, il gran ciambellano conte Ottone di Stolberg Wernigerode, tutti gli altri ministri, il segretario di Stato conte Herbert di Bismarck, i capi dei gabinetti militare e civile generale Albedyll e consigliere de Wilmowski, il gran maestro di cerimonie, conte di Eulemburg ed il personale del ministero degli esteri.

LIPSIA, 11. — Il principe di Bismarck, gli altri ministri e gli alti dignitari giunsero alle ore 5 3/4 pom. da Berlino.

Alla stazione erano ad attendere i sovrani tutte le autorità ed una immensa folla.

Il treno imperiale giunse alle 6,38 pom. Il principe di Bismarck si avanzò primo verso il vagone imperiale e vi salì. L'imperatore gli venne incontro e lo abbracciò ripetutamente. Dopo il principe di Bismarck salirono nel vagone imperiale gli altri ministri e dignitari, che soli furono ricevuti dall'imperatore, non essendo state le autorità locali ammesse al ricevimento.

L'imperatrice alla sua volta salutò ripetutamente e molto cordialmente il principe di Bismarck e poscia salutò pure gli altri ministri, il conte Herbert di Bismarck e gli altri funzionari.

L'Imperatore stava in buon aspetto ed in piedi davanti la finestra del suo vagone, mentre l'Imperatrice s'intratteneva col principe di Bismarck.

La folla salutava con grida entusiastiche l'Imperatore allorchè si affacciò alla finestra e la dimostrazione si ripeteva imponente finchè il treno si allontanò dalla stazione.

Il principe di Bismarck partì assieme ai sovrani nel loro vagone per Charlottenbourg.

MOSCA, 11. — La morte dell'imperatore Guglielmo destò una profonda impressione sui russi.

Si fanno voti unanimi per il ristabilimento in salute dell'Imperatore Federico, considerato come un pegno di pace, il cui solo arbitro, dice la *Gazzetta di Mosca*, resta d'ora innanzi l'imperatore Alessandro.

PIETROBURGO, 11. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* annunzia che nei telegrammi scambiati fra San Remo e Pietroburgo, in occasione della morte dell'imperatore Guglielmo, fu da ambe le parti espressa la fiducia nella continuazione dell'amicizia tradizionale fra i due paesi e della antica affezione di famiglia.

Il giornale spera quindi che la memoria del venerato Sovrano sopravviverà e continuerà ad aleggiare su tutte e due le Case imperiali e sui due imperi per il loro proprio bene e per quello dell'ordine sociale e della pace del mondo.

La Corte prenderà il lutto per quattro settimane.

Un *ukase* imperiale ordina a tutto l'esercito russo di portare il lutto per quattro settimane. I reggimenti di cui l'imperatore Guglielmo era capo onorario, lo porteranno per cinque settimane.

Il giorno dei funerali tutto l'esercito russo sarà in gran lutto.

Il reggimento Kaluga, di cui il defunto imperatore era capo onorario, porterà perpetuamente il nome di questo Sovrano.

L'imperatore Federico è nominato capo onorario di questo reggimento, nonchè dei reggimenti granatieri di Pietroburgo.

MADRID, 10. — La Regina-Reggente inviò il duca di Medina-Sidonia all'ambasciata di Germania, incaricandolo di esprimere le sue condoglianze per la morte dell'imperatore Guglielmo.

I ministri ed altri personaggi si recarono pure all'ambasciata ad esprimere le loro condoglianze.

BERLINO, 11. — Assisteranno ai funerali dell'Imperatore Guglielmo anche il Re di Sassonia, i Principi Luigi e Leopoldo di Baviera, ed il Granduca Nicola di Russia.

## Listino Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del dì 10 marzo 1888

| VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA | GODIMENTO | Valore nominale | Capitale versato | PREZZI IN CONTANTI | | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Corso Med. | |
| RENDITA 5 0/0 prima grida | 1° gennaio 1888 | — | — | » | » | » |
| RENDITA 5 0/0 seconda grida | — | — | — | 95 22½ 95 25 | 95 23½ | » |
| Detta 3 0/0 prima grida | 1° ottobre 1887 | — | — | » | » | » |
| Detta 3 0/0 seconda grida | » | — | — | » | » | 64 50 |
| Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64 | » | — | — | » | » | 99 25 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | » | » | » |
| Prestito Romano Blount 5 0/0 | » | — | — | » | » | 96 90 |
| Detto Rothschild 5 0/0 | 1° dicembre 1887 | — | — | » | » | 99 50 |
| **Obbligazioni municipali e Credito fondiario.** | | | | | | |
| Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 prima emissione | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 seconda emissione | » | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette 4 0/0 terza emissione | » | 500 | 500 | » | » | 490 » |
| Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito | » | 500 | 500 | » | » | 458 50 |
| Dette Credito Fondiario Banca Nazionale | » | 500 | 500 | » | » | 466 50 |
| Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| Dette Credito Fondiario Banco di Napoli | » | 500 | 500 | » | » | 500 » |
| **Azioni Strade Ferrate.** | | | | | | |
| Azioni Ferrovie Meridionali | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | 787 » |
| Dette Ferrovie Mediterranee | » | 500 | 500 | » | » | 608 » |
| Dette Ferrovie Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss. | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| **Azioni Banche e Società diverse.** | | | | | | |
| Azioni Banca Nazionale | 1° luglio 1887 | 1000 | 750 | » | » | 2140 » |
| Dette Banca Romana | 1° gennaio 1888 | 1000 | 1000 | » | » | 1130 » |
| Dette Banca Generale | » | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca di Roma | » | 500 | 250 | » | » | » |
| Dette Banca Tiberina | » | 200 | 200 | » | » | 510 » |
| Dette Banca Industriale e Commerciale | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | 653 » |
| Dette Banca Provinciale | 1° gennaio 1888 | 250 | 250 | » | » | 258 » |
| Dette Società di Credito Mobiliare Italiano | » | 500 | 400 | » | » | 982 » |
| Dette Società di Credito Meridionale | » | 500 | 500 | » | » | 570 » |
| Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam. | 1° luglio 1887 | 500 | 500 | » | » | 1525 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) 1885. Stamp. | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | 1560 » |
| Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888 | » | 500 | 125 | » | » | 1110 » |
| Dette Società Acqua Marcia | » | 500 | 500 | » | » | 2095 » |
| Dette Società Italiana per Condotte d'acqua | » | 500 | 250 | » | » | 480 » |
| Dette Società Immobiliare | » | 500 | 340 | » | » | 1162 » |
| Dette Società dei Molini e Magazzini Generali | » | 250 | 250 | » | » | 275 » |
| Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche | — | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Generale per l'Illuminazione | 1° gennaio 1888 | 100 | 100 | » | » | » |
| Dette Società Anonima Tramwai Omnibus | 1° luglio 1887 | 250 | 250 | » | » | 210 » |
| Dette Società Fondiaria Italiana | 1° gennaio 1888 | 250 | 250 | » | » | 310 » |
| Dette Società Fondiaria nuove | 1° gennaio 1888 | — | — | » | » | » |
| Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio | 1° ottobre 1887 | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | » | » | » |
| **Azioni Società di assicurazioni.** | | | | | | |
| Azioni Fondiarie Incendi | 1° gennaio 1888 | 500 | 100 | » | » | » |
| Dette Fondiarie Vita | » | 250 | 125 | » | » | » |
| **Obbligazioni diverse.** | | | | | | |
| Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887 | » | 500 | 500 | » | » | 302 » |
| Obbligazioni Società Immobiliare | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | 502 » |
| Dette Società Immobiliare 4 0/0 | » | 250 | 250 | » | » | » |
| Dette Società Acqua Marcia | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Strade Ferrate Meridionali | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0 | 1° ottobre 1887 | 500 | 500 | » | » | » |
| Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro) | » | 300 | 300 | » | » | » |
| Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II. | 1° gennaio 1888 | 300 | 300 | » | » | » |
| **Titoli a quotazione speciale.** | | | | | | |
| Buoni Meridionali 6 0/0 | 1° gennaio 1888 | 500 | 500 | » | » | » |
| Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana | 1° ottobre 1887 | 25 | 25 | » | » | » |

| Sconto | CAMBI | | PREZZI MEDI | PREZZI FATTI | PREZZI NOMINALI |
|---|---|---|---|---|---|
| 2½ | Francia | 90 g. | » | » | 101 10 |
| | Parigi | chèques | » | » | » |
| 2½ | Londra | 90 g. | » | » | 25 58 |
| | | chèques | » | » | » |
| | Vienna e Trieste | 90 g. | » | » | » |
| | Germania | 90 g. | » | » | » |
| | | chèques | » | » | » |

**Prezzi in liquidazione:**

Rendita Italiana 5 % 1ª grida 95 22½, fine corr.
Rendita Italiana 5 % 2ª grida 95 30, fine corr.
Az. Banca Generale 667¼, 667, 666¾ fine corr.
Az. Banca di Roma 752, fine corr.

Risposta dei premi } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione 30 id.
Liquidazione 31 id.

Sconto di Banca 5½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

*Il Sindaco:* MARIO BONELLI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 9 marzo 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 95 053.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 92 883.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente.*

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.